



Aprile 2013



Sommario:

Cari soci...
PAG. 1

Nuova petizione nazionale per il diritto alle prestazioni domiciliari
PAG. 1

Piano di azione Nazionale per la salute mentale
PAG. 2

Invalità Civile: Importi 2013
PAG. 3

Salute mentale, emergenza Lazio
PAG. 3

Per i Soci di Roma
PAG. 3

Una proposta
PAG. 3

Nuove prospettive per la cura della schizofrenia
PAG. 3

Sostieni e fai sostenere l'A.R.A.P.
PAG. 4



Cari soci,

come ben saprete l'assistenza socio sanitaria relativa alla salute mentale mostra gravissime debolezze, oggi più che mai, visto i tagli lineari apportati nel campo della sanità. Molte associazioni di categoria, che lavorano presso i DSM, hanno denunciato alle autorità competenti – Regioni, Ministero della Salute, Commissioni parlamentari – **la totale insufficienza delle risorse umane e strutturali che dovrebbero occuparsi dei malati di mente.** Tale situazione sarà ancora più insostenibile dopo la prevista chiusura degli OPG, di cui in questi giorni si fa un gran parlare. Si tratta degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Sono finiti in queste strutture i malati che hanno commesso qualche reato più o meno grave. Tuttavia, per qualche misteriosa ragione, questi malati possono talvolta finire nelle normali carceri. Infatti il 15% dei detenuti (oltre 10.000 nel 2012) ha varie problematiche di salute fra cui la malattia psichiatrica. Se il giudice riconosce che il malfatto, il reato è dovuto alla malattia mentale l'OPG era/è la destinazione considerata più logica. Ma gli OPG sono diventati luoghi terribilmente trascurati e talvolta orribili. Noi dell'ARAP abbiamo fra i nostri soci alcuni direttori di questi ospedali. A loro dire durante gli anni passati sono stati richiesti fondi necessari per la buona gestione di queste strutture. Fondi mai arrivati. Nel tempo sono diventati ingestibili. Ora i politici, hanno legiferato la chiusura di tali strutture. Decretata la chiusura degli OPG gli utenti degli stessi dovranno essere trasferiti in strutture che non sono per ora reperibili. 800 malati mentali gravi non saranno più curati e rimarranno soli, perché le strutture alternative di assistenza previste non sono ancora state approntate dalle Regioni. Considerato ciò La Società Italiana di Psichiatria ha chiesto un rinvio della chiusura degli OPG e un potenziamento dell'assistenza psichiatrica nelle carceri e nel territorio.

Il 21 marzo il Consiglio dei Ministri ha stabilito di "prorogare al 1 aprile 2014 la chiusura degli OPG" che resteranno, dunque, aperti in attesa della realizzazione da parte delle Regioni delle strutture sanitarie sostitutive.

NUOVA PETIZIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DOMICILIARI SANCITO DAI L.E.A. - LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI-

Dal 1° febbraio 2013 sono in atto molteplici iniziative volte alla raccolta di adesioni e firme di cittadini elettori per la presentazione alla Camera dei Deputati e al Senato, nonché ai Ministri della Sanità e delle Politiche Sociali di una **Petizione popolare nazionale che ha lo scopo di ottenere una legge che riconosca il prioritario diritto delle persone non autosufficienti alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari**, oltre un milione di nostri concittadini.

La Petizione si rivolge in particolare ai soggetti con handicap gravemente invalidante, **fra cui pazienti con rilevanti disturbi psichiatrici e limitatissima autonomia.**

I L.E.A. stabiliscono che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire anche l'assistenza domiciliare integrata, comprendente non solo le attività sanitarie (medicina generale e specialistica, interventi infermieristici e riabilitativi) ma anche le «prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona»

Vi preghiamo pertanto di raccogliere le firme sul modulo che vi alleghiamo e di restituirlo all'ARAP o alla Fondazione Promozione Sociale Via Artisti 36 - 10124 Torino

Questa Petizione segue quella rivolta ad ottenere adeguati finanziamenti per le attività semiresidenziali e residenziali previste anch'esse dai L.E.A. Per questa petizione sono state raccolte oltre 25 mila firme e 85 adesioni di personalità e di organizzazioni pubbliche e private confermando fra i diritti pienamente e immediatamente esigibili, la sistemazione abitativa dei pazienti con rilevanti disturbi psichiatrici e limitata autonomia, oltre alle obbligatorie prestazioni terapeutiche.

Per saperne di più www.fondazionepromozionesociale.it



PIANO DI AZIONI NAZIONALE PER LA SALUTE MENTALE

Il documento è stato presentato dal Ministero della Salute in Conferenza Unificata lo scorso 7 dicembre. La Commissione Salute delle Regioni ha dato parere favorevole al testo. Ma per essere approvato il documento deve raccogliere ancora le osservazioni delle altre Istituzioni e poi dovrà tornare in Conferenza Unificata per il via libera definitivo.

In sintesi viene raccomandato un modello di approccio che dovrebbe garantire:

- 1) Accessibilità, presa in carico, continuità delle cure, personalizzazione del progetto;
- 2) Percorsi a differente intensità assistenziale in rapporto ai bisogni di cura;
- 3) Servizi flessibili, orientati sui bisogni delle persone;
- 4) L.E.A. garantiti dalla Asl nel suo complesso e non solo dal DSM o dai servizi per i disturbi neuropsichici in infanzia e adolescenza;
- 5) Percorsi esigibili individualmente, anche quando inseriti in attività di gruppo o in attività comunitarie.

In ogni caso, è previsto che dall'attuazione del Piano non devono derivare maggiori oneri a carico dello Stato.

Questo ci induce a pensare che si tratti ancora una volta solo di buoni propositi, di parole che resteranno sulla carta senza possibilità alcuna che si possano realizzare.

Invalidità civile: da INPS i nuovi importi 2013

In chiusura 2012 l'INPS ha emanato, come ogni anno, la circolare per adeguare gli importi delle pensioni ed i limiti di reddito dell'invalidità. Sotto riportiamo gli importi ed i limiti di reddito per le provvidenze 2013:

Pensione invalidi civili totali

Assegno di 275,87 euro e limite di reddito 16.127,30 euro

Assegno mensile invalidi civili parziali

Assegno di 275,87 euro e limite di reddito 4.738,63 euro

SALUTE MENTALE EMERGENZA LAZIO

Nel Lazio esiste una vera e propria emergenza tanto da spingere il dott. Palma che presiede il Coordinamento dei Direttori dei DSM del Lazio, ad inviare il 29.10.12 una richiesta urgente di intervento al Presidente della Regione Polverini, in tale data ancora in carica, e ai Prefetti delle province di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

Altri direttori generali delle ASL in particolare della Roma G continuano a denunciare la situazione insostenibile all'interno del loro territorio, si parla di chiusura di alcuni SPDC – Subiaco, Tivoli.

La nostra Associazione preso atto della richiesta di intervento urgente per la grave situazione dei Dipartimenti di Salute Mentale delle 12 AA.SS.LL. della regione Lazio, ha inviato una lettera agli organi istituzionali in cui si chiede di intervenire con tempestività. Si ribadisce per l'ennesima volta l'indignazione e la preoccupazione dei familiari dei malati psichiatrici i quali non possono accettare che i loro congiunti, già emarginati, vengano definitivamente abbandonati per mancanza delle necessarie risorse umane e finanziarie.

Si fa appello a non essere ulteriormente lasciati soli a gestire situazioni complesse, drammatiche e insostenibili.

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Per i Soci di Roma

Il nuovo progetto “AD ALI SPIEGATE VERSO LA VITA” che l'ARAP assieme a Progetto Itaca Roma stanno realizzando **intende aiutare i malati psichiatrici particolarmente isolati, con patologie gravi, incrementando le loro capacità relazionali** attraverso:

- un primo approccio presso il domicilio del paziente con un'assistenza settimanale costante;
- una seconda fase di emersione dall'isolamento uscendo all'esterno per partecipare ad incontri tutelati finalizzati ad una prima socializzazione;
- la terza fase riguarda l'inserimento graduale nelle attività quotidiane presso il centro “Club Itaca”, **con l'obiettivo di avvicinamento ad un contesto di socializzazione e di formazione al lavoro.**

La creazione di una rete di supporto basata sulla sinergia delle associazioni di volontariato ARAP e Progetto Itaca Roma permetteranno il raggiungimento di questi obiettivi. Il progetto è co-finanziato dal CESV-SPES – Centri Servizi per il volontariato.

Chi è interessato può telefonarci allo 06.8553804.



Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio

UNA PROPOSTA di un nostro socio: II DOPO DI NOI - TUTELA DEI DISABILI PSICHIATRICI

Alcuni associati propongono la costituzione di uno o più gruppi di lavoro, per affrontare i problemi principali del “**dopo di noi**” ed elaborare soluzioni condivise e valide per la maggior parte dei casi, eventualmente ricercando esperienze di successo di chi ha già affrontato l'argomento.

L'intenzione è quella di produrre un progetto per la creazione di una “**rete flessibile di protezione e supporto**”, (operatori domestici e sanitari, tutore o amministratore di sostegno o figura analoga, consulenti finanziari, esperti nella tutela dei diritti dei disabili, ecc.). persone che dovrebbero prendersi cura dei nostri cari quando non ci saremo più. La rete di supporto dovrebbe essere adeguata alle esigenze terapeutiche e di sostegno nonché alle disponibilità patrimoniali della maggioranza degli assistiti. Si vogliono prendere in considerazione **azioni preventive** (petizioni), o **correttive** (ricorsi collettivi), di **decisioni politiche svantaggiose e inique** per una **categoria disagiata** di cittadini. **In particolare**, si presume l'**incostituzionalità** delle tasse **IMU** (per la prima casa) e **patrimoniali finanziarie** sui **beni dei disabili gravi** o a loro destinati.

Gli interessati all'iniziativa possono entrare in contatto con **Mario Battistoni** (tel. 0644235901 - 3493756807; e-mail mario.battistoni@tiscali.it).

NUOVE PROSPETTIVE PER LA CURA DELLA SCHIZOFRENIA

Antonio Tundo - Istituto di Psichiatria – Roma

Glutamina, glicina, D-serina, sarcosina sono termini che indicano sostanze chimiche presenti nel cervello con cui tutti coloro che soffrono di schizofrenia e i loro familiari in un prossimo futuro avranno modo di familiarizzare. Per oltre 50 anni, infatti, si è ritenuto che la schizofrenia fosse collegata allo squilibrio di uno specifico neurotrasmettitore, **la dopamina**, e tutti i farmaci fino ad oggi impiegati nella cura di questa malattia agiscono, più o meno esclusivamente, riducendo l'attività della dopamina. Questi farmaci sono efficaci sui così detti sintomi “**positivi**”, cioè le allucinazioni e i deliri, come pure sull'agitazione psicomotoria e sull'insonnia, ma poco o nulla possono sui sintomi “**negativi**”, come l'apatia, la mancanza di motivazione e di interesse e la chiusura ai rapporti con gli altri. I ricercatori hanno a lungo analizzato il ruolo di diversi altri **neurotrasmettitori** finendo con il puntare l'attenzione sul **glutammato** che oggi si sospetta essere il principale responsabile dei sintomi “negativi”. Da qui la ricerca di nuovi farmaci che regolarizzano (tecnicamente “modulano”) la produzione



Antonio Tundo
Psichiatra

..... segue **NUOVE PROSPETTIVE PER LA CURA DELLA SCHIZOFRENIA**

e l'attività del glutammato agendo proprio su quelle sostanze a cui facevo riferimento all'inizio dell'articolo.

I farmaci che agiscono sul sistema del glutammato, alcuni dei quali sono già in fase di sperimentazione avanzata, sembrerebbero migliorare la capacità di attenzione e memoria, ridurre la mancanza di interessi e il ritiro sociale e migliorare la sintomatologia anche nelle forme resistenti ai farmaci tradizionali (20-30% dei casi). Se, come si spera, la ricerca clinica su ampia scala dovesse confermare questi risultati preliminari, dopo oltre 50 anni avremmo a disposizione un primo vero nuovo trattamento farmacologico per la schizofrenia. **Questo è il futuro prossimo ma cosa c'è già oggi a disposizione?** La vera novità di questi ultimi anni in tema di cura della schizofrenia, tuttavia, non riguarda gli aspetti biologici e medici - in questo ambito si è trattato soprattutto di conferme - ma piuttosto gli interventi psicologici e riabilitativi. E' infatti sempre più scientificamente dimostrato che, una volta bloccati i sintomi e stabilizzato il quadro clinico con i farmaci, è necessario **promuovere il recupero funzionale mediante interventi mirati sia alla persona**, come la terapia cognitivo-comportamentale, specifiche tecniche riabilitative e i gruppi di auto-aiuto per pazienti, **sia ai familiari**, come i corsi di psicoeducazione e i gruppi di auto aiuto per familiari.

In conclusione, la ricerca va avanti e in un futuro, speriamo prossimo, ci consentirà di conoscere quale sia la causa genetica, biochimica e/o neurofunzionale della schizofrenia (o più probabilmente quali siano le cause genetiche, biochimiche e/o neurofunzionali delle diverse forme di schizofrenia) e quindi di mettere a punto un trattamento mirato e definitivo. Nel frattempo, da clinico penso che **la strada da percorrere oggi sia quella di un trattamento individualizzato che integri i diversi strumenti farmacologici e psico-sociali a disposizione in base alle caratteristiche sintomatologiche del disturbo e alle sensibilità della singola persona.**



Sostieni e fai sostenere l'A.R.A.P.

Invitiamo i soci ed in genere le persone che credono nell'utilità dell'attività dell' ARAP a contribuire con la loro quota e/o contributo sostenendo l'Associazione.

Sollecitiamo i soci che non hanno pagato la quota annuale 2012 a mettersi in regola e tutti a versare quella relativa al 2013.

Potete effettuare e far effettuare donazioni o versare contributi associativi presso:

BANCA POPOLARE DI BERGAMO – filiale di Roma Nomentana

Codice IBAN: IT11E054280320500000000566

CONTO CORRENTE POSTALE N° 41244005

C'è un modo di contribuire alle attività dell'A.R.A.P. a favore dei malati psichici e dei loro familiari che non costa nulla: **devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi all'A.R.A.P.**

Come fare

1. Compila la scheda CUD o del modello 730.
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."
3. Indica nel riquadro il **codice fiscale dell'A.R.A.P.: 05077170586**

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda al datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione e consegnarla (compilata e in busta chiusa) a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc.). Sulla busta occorre scrivere DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.

